

LAVORI DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente ZOTTA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Zelioli Lanzini e per l'interno Bisori.

In sede deliberante, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge di iniziativa dei senatori Perrier ed altri: « Provvedimenti a favore dell'Associazione vittime civili di guerra » (693). Il relatore Raffener, dopo aver messo in rilievo l'importanza sempre crescente dell'assistenza di cui trattasi, illustra il contenuto del disegno di legge, al quale propone vari emendamenti aventi anche lo scopo di superare le obiezioni mosse al provvedimento dalla Commissione finanze e tesoro.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte, oltre il Presidente, il Sottosegretario Zelioli Lanzini, il relatore Raffener, i senatori Gramegna, Agostino, Terracini, Riccio, Mancinelli e Battaglia, il disegno di legge è approvato con vari emendamenti. Oltre alle modifiche di carattere formale o strettamente tecnico-amministrativo, col nuovo testo l'Associazione di cui trattasi è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio, che ne approva i bilanci. Per quanto concerne le disposizioni di favore e le agevolazioni fiscali, l'Associazione è semplicemente equiparata alle istituzioni per l'assistenza agli invalidi di guerra. Inoltre è indicata la copertura della sovvenzione annua statale di cui alla lettera b) dell'arti-

colo 5, mentre il contributo di cui alla successiva lettera c) è previsto solo a carico dei mutilati e invalidi civili per fatti di guerra.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1348). Il relatore Lepore, premesse alcune considerazioni circa gli inconvenienti derivanti dall'attuale sistema di discussione degli stati di previsione, che a suo parere rende in parte sterili le discussioni stesse, espone brevemente le linee generali del bilancio suddetto. Passa poi ad illustrarne le singole voci, soffermandosi in modo particolare sulle autonomie locali, che a suo parere non potranno adeguatamente svilupparsi fin quando non saranno attuati lo ordinamento regionale ed una profonda riforma della finanza locale.

Il seguito dell'esame è rinviato alla prossima seduta.

Infine sono nominati i seguenti relatori:

il senatore Elia sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Caporali: « Costituzione della provincia di Lanciano » (1451);

il senatore Zotta sui disegni di legge: « Istituzione del Ministero delle partecipazioni statali » (1463) e: « Sistemazione in ruolo del personale assunto in servizio temporaneo di polizia, ai sensi del decreto legislativo 20 gennaio 1948 n. 15, e della legge 3 ottobre 1951, n. 126 » (1483);

il senatore Piechele sui disegni di legge: « Elevazione del contributo annuo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia

redenta » (1470) e: « Norme per la inclusione dei comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonicco, nella regione Friuli-Venezia Giulia, per la elezione del Senato della Repubblica » (1479), d'iniziativa dei senatori Lussu ed altri;

il senatore Angelini Nicola sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Perlingieri: « Erezione in Comune autonomo della frazione di San Nazzaro con distacco dal comune di Calvi-San Lazzaro in provincia di Benevento » (1482);

il senatore Battaglia sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori De Luca Luca ed altri: « Norme per l'immissione in ruolo e la ricostruzione della carriera del personale delle Amministrazioni dello Stato, escluso dai benefici di cui alla legge 29 maggio 1939, numero 782, perchè non squadrista » (1013).

Per l'esame preliminare del disegno di legge n. 1013 è inoltre nominata una Sottocommissione della quale sono chiamati a far parte, oltre il relatore, i senatori Agostino e Picchele.

GIUSTIZIA (2ª)

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente SPALLINO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Scalfaro.

In sede deliberante, la Commissione ascolta una breve relazione del Presidente sul disegno di legge: « Modifica dell'articolo 3 della legge 9 aprile 1953, n. 226, sui proventi delle cancellerie e segreterie giudiziarie » (1469), tendente ad ammettere le cancellerie delle Corti e le segreterie delle Procure a beneficiare del fondo che l'articolo 3 della legge 9 aprile 1953, n. 226, mette a disposizione del Ministero della giustizia.

I senatori Picchiotti, Nacucchi e Leone si dichiarano favorevoli all'approvazione del disegno di legge che, posto in votazione, è approvato con una modificazione di carattere formale al titolo, proposta dal Presidente.

Parimenti su proposta del Presidente è poi rinviata ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « Qualifica di ufficiali e di agenti di polizia giudiziaria ai funzionari ed agli agen-

ti delegati dai Ministeri dell'agricoltura e delle foreste e dell'industria e del commercio ad esercitare il servizio di vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari » (1450). Il rinvio, al quale si dichiarano favorevoli i senatori Picchiotti e Leone ed il Sottosegretario di Stato Scalfaro, è motivato dalla necessità di esaminare se il disposto dell'ultimo comma dell'articolo 221 del Codice di procedura penale, nel testo modificato dalla legge 18 giugno 1955, n. 517, non renda superfluo il disegno di legge in esame.

Si passa successivamente alla discussione del disegno di legge: « Determinazione della circoscrizione territoriale del distretto della Corte d'appello di Trieste » (1467).

Il relatore, senatore Pelizzo, propone il rinvio della discussione, al fine di conoscere il parere dei Consigli dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Gorizia e Pordenone, circoscrizioni interessate alla determinazione di competenze stabilita nel disegno di legge.

Alla richiesta di rinvio si associa il Sottosegretario di Stato Scalfaro, il quale mette in rilievo l'inopportunità di un'affrettata deliberazione sul progetto di legge che potrebbe indurre a stabilire delimitazioni territoriali non rispondenti ad una conveniente ripartizione di competenza.

Dopo un breve intervento del Presidente, la proposta del relatore è posta in votazione ed approvata.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige: « Modificazioni al regio decreto 28 marzo 1929, n. 499, sui Libri fondiari nella regione Trentino-Alto Adige, in base all'articolo 29 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 » (1295).

Il relatore, senatore Azara, espone il contenuto degli emendamenti, di prevalente carattere tecnico, presentati dal senatore Cemi: il primo di tali emendamenti propone la soppressione dell'articolo 1 del progetto, secondo il quale tutti i provvedimenti in materia tavolare, nel territorio della regione Trentino-Alto Adige, debbono essere firmati dal Pretore, in funzione di giudice tavolare, e controfirmati dal conservatore del Libro fondiario, ed inoltre gli originali dei decreti tavolari

debbono essere conservati presso i competenti uffici del Libro fondiario.

Il senatore Raffener chiede alla Commissione di voler rinviare l'ulteriore discussione del disegno di legge, facendo presente di voler intervenire nel dibattito e di essere, d'altra parte, impegnato — in qualità di relatore — nella discussione di un importante disegno di legge presso la 1^a Commissione permanente, della quale egli fa parte.

Dopo ampio dibattito di carattere procedurale, al quale partecipano il Presidente, i senatori Gavina, Picchiotti e Pelizzo, il relatore Azara e il Sottosegretario di Stato Scalfaro, rimane stabilito che la discussione del disegno di legge n. 1295 sarà ripresa e conclusa nella seduta di venerdì prossimo.

Il Presidente comunica, quindi, che la Sottocommissione nominata nella precedente seduta con l'incarico di esaminare le possibili soluzioni dei problemi affrontati dal disegno di legge n. 1286 (« Modificazioni alla legge 18 ottobre 1951, n. 1128, sull'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari »), non ha potuto ancora riunirsi, sia per gli impegni derivati, ai suoi componenti, dalla recente campagna elettorale per le elezioni amministrative, sia per la perdurante assenza da Roma del senatore Franza.

Dopo un breve dibattito al quale partecipano il relatore, senatore Romano, i senatori Gavina, Marzola e Monni ed il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, si delibera di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge n. 1286 alla seduta che la Commissione terrà il 15 giugno prossimo e di invitare i componenti della Sottocommissione a riunirsi al più presto per ascoltare i desideri delle categorie interessate.

Alla suddetta seduta del 15 giugno prossimo si rinvia poi — su proposta del relatore, senatore Pelizzo — anche la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Geraci ed altri recante modifiche agli articoli 2, 7, 10, 17, 19, 22, 24, 51 e 69 della legge 8 gennaio 1952, n. 6, che istituisce la Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori (1366), già approvato dalla Camera dei deputati.

In sede referente, la Commissione prosegue e conclude l'esame del disegno di legge: « Sta-

to di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1345).

La Commissione prende atto dello schema di relazione predisposto dal senatore Magliano, il quale ne riassume brevemente il contenuto.

Parlano successivamente il Presidente, i senatori Picchiotti, Monni, Papalia, Romano Antonio, Ravagnan e Gavina ed il Sottosegretario di Stato Scalfaro.

Si raggiunge un accordo sulla formulazione dei passi della relazione riguardanti i seguenti argomenti: esigenza di un maggiore riguardo al bilancio della giustizia, nel quadro generale dei bilanci dello Stato; trattamento economico e morale dei magistrati; riforma del Codice di procedura penale; soluzione dei problemi della procedura civile; organici della Magistratura; edilizia giudiziaria.

Dopo un breve intervento del senatore Marzola, il quale — anche a nome del suo Gruppo — dichiara di non poter approvare la relazione, in quanto questa conclude raccomandando al Senato l'approvazione del bilancio, il Presidente pone in votazione la relazione del senatore Magliano, con le modifiche concordate durante la discussione. La relazione è approvata a maggioranza.

ESTERI (3^a)

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente* BOGGIANO PICO.

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Folchi.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Istituzione di un " Ruolo speciale del personale delle rappresentanze diplomatico-consolari italiane " » (1175), approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Santero, dopo avere riepilogato la storia precedente del disegno di legge, informa la Commissione che i Ministeri degli esteri e del tesoro hanno concordato un nuovo testo del provvedimento, il quale, mentre supera le difficoltà attinenti alla copertura finanziaria, accoglie in parte le richieste fatte presenti dalle categorie interessate. Su questo testo, con due sole riserve relative a singole

disposizioni, la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole. Pertanto il relatore invita la Commissione ad accogliere sostanzialmente il nuovo testo ministeriale, di cui illustra diffusamente il contenuto.

Il Sottosegretario di Stato Folchi si associa all'invito del relatore.

La Commissione inizia quindi l'esame degli articoli del nuovo testo.

Sull'articolo 1 si svolge un'ampia discussione, avendo il senatore Ottavio Pastore chiesto una disposizione particolare a favore di quegli impiegati locali, assunti dopo la Liberazione fra gli appartenenti all'emigrazione patriottica, per i quali il disegno di legge potrebbe restare inoperante.

Sull'argomento interloquiscono il relatore Santero, il Sottosegretario di Stato Folchi, i senatori Spano, Cianca e Ferretti. Infine si decide che la questione sarà trattata in un apposito ordine del giorno, e l'articolo è approvato con la sola soppressione dell'aggettivo « lodevole » nel secondo comma.

Sugli articoli seguenti prendono la parola, oltre il relatore e il Sottosegretario di Stato, i senatori Galletto, Cerulli Irelli e Pastore. Il nuovo testo del provvedimento viene approvato con alcuni emendamenti agli articoli 2, 4 e 5 (in particolare, nell'articolo 2, secondo comma, è aggiunto il seguente periodo: « Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione rifiuti l'inquadramento nel ruolo speciale transitorio ad esaurimento, ne dà comunicazione scritta all'interessato indicandone i motivi »). Inoltre viene aggiunto un articolo, proposto dal relatore, nel quale si fissa l'entrata in vigore della legge al giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il titolo del disegno di legge risulta così modificato: « Istituzione di un " Ruolo speciale transitorio ad esaurimento " presso il Ministero degli affari esteri ».

La Commissione approva altresì l'ordine del giorno presentato dai senatori Pastore, Cianca e Santero, col quale si invita il Governo a prendere in considerazione particolare gli impiegati assunti dopo la Liberazione e provenienti dalla emigrazione patriottica, provvedendo ad assicurare loro i benefici del disegno di legge n. 1175.

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la difesa Bertinelli, Bosco e Bovetti.

In sede deliberante, la Commissione prosegue nella discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Taddei e Zagami: « Provvedimenti a favore degli ufficiali di complemento incaricati di funzioni giudiziarie presso i Tribunali militari » (1180).

Il Presidente ricorda che nell'ultima seduta il senatore Taddei aveva proposto due emendamenti all'articolo 4, l'uno inteso a sopprimere nel testo dell'articolo le parole: « e di coloro che al raggiungimento del limite di età del ruolo di riserva non avranno ancora acquisito diritto a pensione », l'altro volto ad aggiungere in fine il seguente nuovo comma: « Lo stesso aumento sarà conteggiato a pensione a favore di coloro che al raggiungimento del limite di età del ruolo di riserva non avranno ancora conseguito tale diritto ». Ricorda, altresì, che la discussione fu sospesa per consentire alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il suo parere sul secondo emendamento.

Il senatore Taddei dichiara di mantenere il primo emendamento e di rinunciare al secondo. A questo punto il Sottosegretario di Stato Bosco chiede, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, che il disegno di legge sia discusso e votato dal Senato. Il senatore Taddei e il relatore Angelini invitano il rappresentante del Governo a voler desistere da tale richiesta, che il Sottosegretario Bosco, tuttavia, mantiene.

Si passa, quindi, all'esame del disegno di legge *in sede referente*. Vengono approvati l'articolo 4, modificato secondo il primo emendamento proposto dal senatore Taddei, gli articoli 5 e 6, nel testo originario. Dopo di che la Commissione dà mandato al relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Si riprende la seduta *in sede deliberante*, con la discussione del disegno di legge: « Estensione delle norme contenute negli articoli 27 e 28 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, agli ufficiali provenienti dal ruolo speciale di complemento del Corpo di stato maggiore e del genio navale trasferiti nel ser-

vizio permanente effettivo per meriti di guerra o nominati, in seguito a concorso, ufficiali in servizio permanente effettivo dei vari Corpi della Marina militare » (1415), già approvato dalla Camera dei deputati. Dati i motivi di equità che hanno ispirato il provvedimento, il relatore Cornaggia Medici si dichiara favorevole; dopo che il rappresentante del Governo, onorevole Bovetti, si è associato alle conclusioni del relatore, il disegno di legge viene approvato senza modificazioni.

Si dà inizio alla discussione del disegno di legge: « Servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione » (1443). Anche di questo disegno di legge il relatore Cornaggia Medici propone l'approvazione, in rapporto alla importanza che i servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione sono venuti assumendo negli eserciti moderni. Aperta la discussione generale, interviene nel dibattito il senatore Taddei, il quale propone una modifica all'articolo 10 nel senso di sostituire nel secondo comma alle parole: « decorre dalla data di entrata in vigore della presente legge » le altre: « ha la decorrenza che avrebbe avuto se a suo tempo gli ufficiali medesimi si fossero trovati in possesso dei requisiti richiesti dall'articolo 16 del testo unico richiamato nel comma precedente ». La discussione, su proposta del Sottosegretario Bosco, viene rinviata per dar modo di valutare le conseguenze che deriverebbero dall'approvazione dell'emendamento proposto dal senatore Taddei.

Dopo una relazione del senatore Cadorna, favorevole al provvedimento, e dopo che il Sottosegretario di Stato Bovetti si è associato alle conclusioni del relatore, viene approvato, senza modificazioni, il disegno di legge: « Disposizioni transitorie per l'impiego civile ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (1457), già approvato dalla Camera dei deputati.

In sede consultiva il senatore Cornaggia Medici esprime parere sfavorevole, da darsi alla 5ª Commissione, sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Boccassi: « Estensione ai cittadini mobilitati civili in stabilimenti ausiliari dei benefici di cui alla legge 10 agosto 1950, n. 648 » (1452). A giudizio dell'estensore del parere, infatti, poichè la guerra moderna non fa discriminazione di obiettivi, occorre dare un

trattamento unico a tutti quanti partecipano al ciclo produttivo, onde non fare differenziazioni. Dopo un intervento favorevole al provvedimento del senatore Palermo, le conclusioni del senatore Cornaggia Medici, messe ai voti, sono approvate.

Si procede, infine alla nomina dei seguenti relatori:

il senatore Cornaggia Medici sul disegno di legge: « Norme per l'erogazione di contributi, compensi, sovvenzioni, premi e borse di studio da parte del Ministero della difesa » (1003 B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati;

il senatore Rizzatti sul disegno di legge: « Utilizzazione dei materiali di artiglieria, automobilistici, del genio, del commissariato, sanitari, navali e aeronautici, appartenenti all'Amministrazione militare e dei materiali dei servizi del naviglio e automotociclistico del Corpo della guardia di finanza » (1512);

il senatore Messe sul disegno di legge: « Estensione della medaglia mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (1513).

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente TRABUCCHI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro Mott.

In sede deliberante, il Presidente riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Lepore e Tartufoli: « Riduzione della imposta di consumo sui grammofoni, radio e radio-grammofoni » (302-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, illustrando le modifiche apportate dalla Camera al disegno di legge.

Parlano i senatori: Mariotti, che si dichiara favorevole alle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, Cenini, il quale propone per l'articolo 1 di ritornare al testo che comprendeva la sottovoce « apparecchi televisivi », approvato dal Senato, De Luca Luca e il Sottosegretario Piola, il quale, dopo aver fatto un breve riepilogo dei precedenti del provvedimento, si dichiara favorevole al testo appro-

vato dalla Camera dei deputati in considerazione del fatto che la materia della finanza locale è in corso di prossima rielaborazione.

La Commissione, dopo aver respinto la modifica apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 1, decide di tornare al testo approvato dal Senato; approva poi l'articolo 2 nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, ed il disegno di legge nel suo complesso.

Sono infine nominati i seguenti relatori:

il senatore Trabucchi sui disegni di legge: « Modificazioni di talune disposizioni vigenti in materia di tributi locali » (1515); « Concessione di un contributo straordinario annuo di lire 10 milioni, per la durata di un quinquennio, a favore del comune di Salsomaggiore » (1516) e « Concessione di un contributo straordinario annuo di lire 6 milioni, per la durata di anni dieci, a favore del comune di Acqui » (1517);

il senatore Braccesi sul disegno di legge: « Proroga del termine stabilito dall'articolo 27, secondo comma, della legge 6 agosto 1954, n. 603, per la definizione da parte dei Comitati direttivi degli Agenti di cambio delle valutazioni dei titoli non quotati in borsa ai fini dell'imposta di negoziazione » (1458);

il senatore Cenini sui disegni di legge: « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1956, n. 229, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1955-56 » (1471); « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 1956, n. 297, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1955-56 » (1520); « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1956, n. 300, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento

dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1955-56 » (1521) e « Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1956, n. 305, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1955-56 » (1522);

il senatore Schiavi sui disegni di legge: « Integrazioni e modifiche alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario, nei riguardi degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (1487); « Sovvenzioni, contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (1488) e « Miglioramenti a favore dei pensionati delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli Enti locali ed agli insegnanti di asilo amministrato dagli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (1489);

il senatore Spagnoli sui disegni di legge: « Regolazioni finanziarie connesse con le integrazioni di prezzo sul bilancio dello Stato, per i generi alimentari » (1491); « Regolazione dei risultati di gestione relativi alle importazioni dall'Argentina di carni e strutto » (1492); « Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso di generi destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese, dalla campagna 1943-44 alla campagna 1947-48 » (1493); « Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1950-51) » (1494); « Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1951-52) » (1495); « Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione dei grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1952-1953) » (1496); « Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1948-49 e 1949-50) » (1497) e « Assun-

zione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1953-54) » (1498).

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Maria Jervolino.

In sede deliberante, il senatore Giua riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Cermignani ed altri: « Modificazione della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, concernente aumenti dei contributi statali a favore delle università e degli istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni e dei contributi per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e sopratasse universitarie » (1287), dichiarandosi favorevole, in linea di massima, al suo accoglimento e proponendo la soppressione dell'ultima parte dell'articolo unico che stabilisce che le facilitazioni previste dalla legge siano concesse solo a coloro che appartengono a famiglie in disagiate condizioni economiche. Il senatore Russo Luigi si dichiara invece favorevole al mantenimento del testo proposto dal senatore Cermignani. Dopo brevi interventi dei senatori Cermignani e Di Rocco e del Presidente, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

Il senatore Giua riferisce poi sul disegno di legge: « Modifiche all'ordinamento dell'Istituto elettrotecnico nazionale "Galileo Ferraris" in Torino » (1374), dichiarandosi favorevole al suo accoglimento. Senza discussione sono quindi approvati gli articoli dall'1 al 17.

Il senatore Giardina osserva che la norma contenuta nell'articolo 18 lede un principio costituzionale limitando i poteri del Parlamento in ordine ad un'eventuale modifica all'ordinamento dell'Istituto "Galileo Ferraris". Su tale argomento prendono successivamente la parola i senatori Roffi, Caristia, Banfi, Di Rocco, Condorelli, Page e Tirabassi, il relatore Giua e il Presidente. Il senatore Barbaro propone un emendamento aggiuntivo che è respinto dalla Commissione la quale approva infine senza modificazioni l'articolo 18. Successivamente il

disegno di legge viene approvato nel suo complesso.

Il senatore Giardina riferisce sulla modifica apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 1 del disegno di legge d'iniziativa del senatore Roffi: « Concessione di un contributo straordinario al Comitato per le onoranze a Biagio Rossetti » (1282-B), già approvato dal Senato. Dopo ampia discussione alla quale prendono parte i senatori Roffi, Russo Luigi, Cermignani e Condorelli, il Presidente e il Sottosegretario di Stato Maria Jervolino, la Commissione approva il seguente testo in sostituzione della modifica apportata dalla Camera dei deputati: « da destinarsi ai lavori di restauro del tempio di S. Cristoforo, detto Certosa, non finanziabili a titolo di risarcimento danni di guerra, ai lavori di restauro della Candeliera del Palazzo dei Diamanti ed alla esecuzione del programma fissato dal Comitato per le celebrazioni dell'illustre architetto ferrarese ».

È quindi approvato il disegno di legge nel suo complesso.

La Commissione procede infine alla nomina dei seguenti relatori:

il senatore Condorelli sul disegno di legge: « Istituzione del triennio di applicazione presso la Facoltà di architettura dell'Università di Palermo » (1475);

il senatore Lamberti sul disegno di legge: « Graduatoria concorso direttivo B-4 » (1476), d'iniziativa del deputato D'Ambrosio;

il senatore Caristia sul disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 5.000.000 al Comitato nazionale per le onoranze a Giuseppe Martucci » (1477), d'iniziativa del senatore Riccio;

il senatore Di Rocco sul disegno di legge: « Sistemazione della carriera dei docenti della scuola elementare e di quella secondaria, in possesso dei requisiti di perseguitati politici o razziali, vincitori del concorso speciale » (1490) d'iniziativa dei deputati Lozza ed altri.

Il senatore Tirabassi sul disegno di legge: « Conferimento dei posti di ruolo di insegnante elementare, vacanti per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 53, e successive modificazioni, e dei posti del ruolo in soprannumero vacanti all'inizio degli anni scolastici 1956-57, 1957-58, 1958-59 » (1510), d'iniziativa dei deputati Badaloni ed altri.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1956. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Richiamandosi alla solenne commemorazione del senatore Perrier avvenuta ieri in Aula, all'inizio della seduta pubblica, il Presidente sottolinea l'apporto dato dallo Scomparso, con passione e competenza, ai lavori della Commissione.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge d'iniziativa del deputato Villa: « Agevolazioni a favore dei mutilati e invalidi di guerra nei concorsi per il conferimento delle farmacie » (1409), già approvato dalla Camera dei deputati. In virtù di tale disegno di legge, ai fini della determinazione del posto nelle graduatorie per il conferimento delle farmacie di nuova istituzione o di quelle già esistenti, ai concorrenti mutilati o invalidi di guerra o per servizio, verrebbe concessa, in aggiunta alla somma dei punti risultanti dalla valutazione dei titoli, una maggiorazione di 5 punti per ciascun Commissario. Prendono la parola, oltre al Presidente, i senatori Mastrosimone, Tibaldi, Boccassi e Lorenzi i quali esprimono alcune perplessità di carattere tecnico. Il seguito della discussione viene pertanto rinviato ad altra seduta. Come relatore sul disegno di legge, in sostituzione del senatore Perrier, la Commissione nomina il senatore Tibaldi.

Si passa alla discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Concessione di un contributo straordinario di 50 milioni per l'organizzazione in Roma del XII Congresso internazionale di odonto-stomatologia » (1271). Parlano brevemente il Presidente ed i senatori Mastrosimone e Boccassi. Dopo di che, aderendo alle proposte di emendamento contenute nel parere inviato dalla Commissione di finanza sul disegno di legge in esame, la Commissione approva il provvedimento riducendo il contributo da 50 a 30 milioni, che saranno imputati a capitolo apposito da istituirsi nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1957-58.

La Commissione discute successivamente il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti e Lorenzi: « Modifica all'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi » (1454). Dopo una relazione del Presidente e dopo brevi considerazioni dei senatori Boccassi, Samek Lodovici e Lorenzi, l'articolo unico del disegno di legge, che stabilisce per i medici ed i veterinari di cui all'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, il passaggio di iscrizione dalla Cassa per le pensioni ai sanitari alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali, è approvato.

Si riprende infine la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Merlin Angelina e Negri: « Modificazioni all'articolo 223 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sulle condizioni di abitabilità delle case rurali dei salariati agricoli » (380). Richiamandosi a quanto ebbe a dichiarare nella seduta del 30 novembre 1955, a conclusione dei lavori della Sottocommissione incaricata dell'esame preliminare del disegno di legge, il relatore, senatore Cenini, esprime forti perplessità sul provvedimento in esame data la precaria situazione economica dei Comuni italiani. Si associa il senatore Cusenza. Parlano successivamente i senatori Lorenzi, Pastore, Angriani, Tibaldi, Samek Lodovici e Boccassi, che propone, fra l'altro, l'istituzione di un fondo comunale per la edilizia attraverso la riscossione delle ammende dei proprietari che abbiano contravvenuto ai regolamenti locali di igiene e sanità, e la soppressione dell'articolo 2. Il seguito della discussione è quindi rinviato su proposta del Presidente. Il senatore Cusenza, che viene nominato relatore in sostituzione del senatore Cenini, avendo quest'ultimo cessato di far parte della Commissione, presenterà in una prossima seduta le sue conclusioni tenendo conto dei punti di vista e delle proposte dei vari Commissari.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente (Finanze e Tesoro)

Giovedì 7 giugno 1956, ore 9,30.

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvedimenti speciali per la città di Palermo (705).

2. Regolazioni finanziarie connesse con le integrazioni di prezzo sul bilancio dello Stato, per i generi alimentari (1491) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Regolazione dei risultati di gestione relativi alle importazioni dall'Argentina di carni e strutto (1492) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso di generi destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese, dalla campagna 1943-44 alla campagna 1947-48 (1493) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di

prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1951-52) (1494) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1951-52) (1495) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1952-53) (1496) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Regolazione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione di prodotti agricoli destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagne 1948-49 e 1949-50) (1497) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Assunzione di oneri derivanti dalle gestioni di ammasso e di distribuzione del grano e derivati destinati all'approvvigionamento alimentare del Paese (campagna 1953-54) (1498) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 23.